

Costo del cibo e inflazione: il caso australiano

Nel secondo trimestre del 2011 l'inflazione in Australia è cresciuta dello 0,9 % rispetto al trimestre precedente alzando il tasso annuo di inflazione dal 2,7 al 3,6 %.

Circa la **metà dell'incremento del tasso di inflazione** è stato determinato dal rincaro dei generi **alimentari** e, soprattutto, della **frutta**.

I dati, consultabili sul sito **The Australian**, ci dicono che nel corso degli ultimi 12 mesi il prezzo del cibo è cresciuto complessivamente del 6,1%, e che mentre il prezzo di alcuni beni quali il pane e il latte è calato, il prezzo di frutta e verdura è cresciuto vertiginosamente a causa delle varie calamità naturali (tifoni, inondazioni, etc.) che si sono abbattuti sulle regioni agricole del paese.

Il prezzo della verdura è salito del 9,7 % mentre quello della frutta è salito del 67%. Particolarmente drammatica è stata l'impennata dei prezzi delle banane che in un anno è cresciuto del 470%, passando da circa 3 dollari nel novembre 2011 ai 14 dollari al chilo che si devono pagare adesso.

Mentre il governo ritiene che l'impennata dell'inflazione sia causata da eventi occasionali e non sia pertanto necessario alzare i tassi di interesse, il caro prezzi ha fatto crollare i consumi. Per quello che riguarda le banane, prodotto importantissimo per l'economia agricola australiana, i consumi sono calati del 60 % negli ultimi mesi a causa del caro prezzi.

Per cui mentre altri settori dell'economia, come l'industria mineraria, continuano a crescere, l'industria agro-alimentare sembra destinata, tra il crollo della produzione e quello dei consumi, a subire una significativa flessione nell'anno in corso.

Anche se i commercianti australiani prevedono che dalla prossima settimana i prezzi dei prodotti agro-alimentari cominceranno a scendere, resta da vedere quanto tempo ci vorrà per portare i consumi ai livelli degli anni passati.

Il nesso **costo del cibo/inflazione** non è solo un **problema** australiano, ma è un problema **globale** e, quindi anche **italiano**. Il maltempo che affligge molti paesi anche europei, può indurre un rincaro dei prodotti agro-alimentari che arrivano sulle nostre tavole, e stimolare un'accelerazione dell'inflazione. E' per evitare questo tipo di rischi, che da tempo sosteniamo, sulla **Lettera Politica**, che il nostro settore agricolo vada valorizzato e potenziato anche **rivedendo, se necessario, gi accordi comunitari**.

Riccardo Pelizzo